

Aldo Clemente

Ritratti di esuli benemeriti

In occasione di questa Prima Giornata della Memoria, la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, intende offrire un segno tangibile della riconoscenza verso alcuni esponenti illustri del mondo degli esuli. Ad ognuno di essi, Mario de' Vidovich, Bernardo Gissi, Ottavio Missoni, Luigi Papo de Montona, Mario Stalzer, è offerta una targa d'argento per ringraziarli dell'attenzione con la quale hanno circondato la dolorosa storia dell'esodo.

In questa breve nota sono riportate le motivazioni che hanno spinto la Federazione a dedicare loro questo ricordo, affinché chi legga possa conoscere il valore del loro impegno.

Mario de' Vidovich, oggi ultra novantenne, dal luglio del 1945 è ancora sulla breccia.

La vita associativa degli esuli lo ha avuto sempre come protagonista, prima nel Comitato di Cremona, poi nel Comitato Alta Italia, infine nell'Esecutivo Nazionale.

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ricorda il suo impegno sin dai difficili anni del dopoguerra quando Mario de' Vidovich divenne il punto di riferimento per tutti gli esuli.

Bernardo Gissi è nato a Pola. Nel '45 ha subito la deportazione da parte della polizia Jugoslava OZNA. È fra i pochi superstiti scampati miracolosamente alla morte.

Dal '47 risiede a Torino dove si è laureato ed ha svolto una lunga e brillante attività lavorativa nel campo del sistema bancario fino a raggiungere il grado di Dirigente Generale.

Per otto anni è stato Sindaco del Libero Comune di Pola in Esilio. Avvalendosi della piena collaborazione del periodico “L'Arena di Pola”, ed assumendosi il non facile compito di parlare al cuore della gente, ha sfidato l'indifferenza dell'opinione pubblica mantenendo vivo il ricordo di Pola, l'anima degli esuli e l'amore verso la cultura, gli usi, i costumi e le antiche tradizioni, ma soprattutto ha mantenuto la forza morale intrinseca di far rivivere idealmente “quelle città” dove i polesani hanno vissuto gli anni giovanili dell'amicizia lieta e purtroppo dell'abbandono e delle lacrime. Ora dedica tutto il suo tempo a favore delle diverse Associazioni degli Esuli.

Ottavio Missoni, sempre fiero della sua origine dalmata, del dialetto veneto che parla dovunque “con sfrontata semplicità e senza voltarsi indietro”.

Artista, imprenditore nel mondo della moda italiana, ha trasfuso nelle maglie e negli abiti i colori della sua Ragusa, i riverberi dei tramonti nel Canale di Zara. I colori e gli accostamenti artistici ricordano l'arte semplice ed antica dei morlacchi della sua Dalmazia.

Sicuro nella sua inespugnabile e numerosa famiglia, i nipoti lo adorano. Guida gli esuli dalmati ormai da tre lustri come Sindaco dell'Associazione dei “Dalmati Italiani nel Mondo - Libero Comune di Zara in Esilio”.

Senza frasi ad effetto, con gesti spontanei, riconosce ad ognuno il proprio valore e partecipa con sereno entusiasmo ad ogni iniziativa.

Luigi Papo di antica famiglia istriana, ha studiato a Pisino, Trieste e Bologna. Ha servito la Patria con la Compagnia Volontari Universitari del 3° Granatieri di Sardegna in Africa Settentrionale, nei Balcani ed in Istria con il 2° Reggimento M.D.T.; più fortunato di tanti suoi soldati, ha pagato con la prigionia, l'esilio, la fame. Attivo nelle Associazioni degli esuli, combattentistiche e d'arma. Ha diretto per 30 anni il Centro Studi Adriatici. Dirigente industriale, consulente di importanti Aziende e Consorzi, Presidente per 15 anni del Centro Studi Alberghieri di Chianciano, per diversi lustri Vice Presidente della Unione degli Istriani. Ha al suo attivo oltre 100 titoli, (storia, scienze, economia, enologia, gastronomia, letteratura). Di particolare importanza i suoi studi sulla Terra amata d'Istria.

Mario Stalzer ha sempre condotto un'assidua, costante e generosa attività per la vita dell'Associazione del Libero Comune di Fiume in Esilio come Segretario Generale e per l'attenzione e la disponibilità nell'intrattenere e sostenere i rapporti con la Comunità Italiana della Città d'origine. È sempre stato un punto di riferimento e d'incontro per tutti i concittadini associati, che si sono rivolti a lui per qualsiasi problema da ogni parte del Mondo.